



COMUNE DI CASOLE D'ELSA

PROVINCIA DI SIENA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione Ordinaria - Seduta in prima convocazione

Oggetto: Variante 2018 al Piano regolatore particolareggiato e Programma aziendale pluriennale di miglioramento agricolo ambientale dell'Azienda Castello di Casole s.r.l. e Azienda Agricola Castello di Casole Agricoltura - Approvazione

L'anno duemiladiciotto, addì **ventotto** del mese di dicembre alle ore **08.30** nella Residenza Municipale, per riunione di Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

		Presenti	Assenti
1	Pii Piero	X	
2	Pacella Giulio	X	
3	Barbagallo Alfio	X	
4	Mansueto Guido	X	
5	Mariani Daniela		X
6	Pacchierotti Saverio	X	
7	Milordini Pietro	X	

		Presenti	Assenti
8	Lambresa Angela Maria	X	
9	Tegas Salvatore	X	
10	Carli Teri	X	
11	Galoppi Luca		X
12	Cavicchioli Claudio		X
13	Tognetti Tamara	X	
		10	3

Assiste alla seduta il Segretario del Comune Dr. Capalbo Angelo

Il Sig. Pii Piero nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri dichiara aperta la seduta.

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio ATTESTA

- CHE la presente deliberazione è divenuta **ESECUTIVA** il

- decorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione
- avendo il Difensore Civico comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità
- dopo l'approvazione a maggioranza assoluta dell'atto reiterato dal Consiglio Comunale con delibera N. del divenuta esecutiva il

- CHE la presente deliberazione è stata **ANNULLATA** il con delibera di Consiglio N.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Capalbo Angelo

Il Sindaco Presidente dà lettura del presente punto iscritto all'o.d.g. avente ad oggetto "*Variante 2018 al Piano regolatore particolareggiato e Programma aziendale Pluriennale di miglioramento agricolo ambientale dell'Azienda Castello di Casole s.r.l. e Azienda Agricola Castello di Casole Agricoltura - Approvazione*" e passa la parola all'Assessore Andrea Pieragnoli, il quale illustra brevemente il documento.

Il consigliere Tamara Tognetti abbandona l'aula ed il numero dei consiglieri presenti passa da 10 a 9.

Segue poi l'intervento del consigliere Teri Carli, capogruppo del Centro Sinistra per Casole la quale dichiara di essere sostanzialmente d'accordo con il documento purchè questo non precluda la chiusura di tutta l'area coinvolta;

Il Sindaco Presidente, in ordine a quanto appena detto dal consigliere Teri Carli, sottolinea che non è prevista nessuna chiusura della zona interessata;

Infine, constatato che non ci sono ulteriori interventi in merito, il Sindaco Presidente invita i consiglieri a procedere alla votazione del presente punto iscritto all'o.d.g.

La versione integrale della seduta consiliare risulta agli atti di questo Ente su apposito supporto digitale.

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- 1) che la società Agreste Mensano S.p.A. era proprietaria di un vasto compendio immobiliare costituito da terreni agricoli estesi nei comuni di Casole d'Elsa, Colle di Val d'Elsa e Radicondoli, per circa ettari 2.250 complessivi, di cui ettari 1.950 nel comune di Casole d'Elsa;
- 2) che nel piano regolatore generale di Casole d'Elsa, approvato con deliberazione del consiglio regionale della Toscana n. 295 del 23 giugno 1992, era prevista una apposita disciplina, contenuta negli articoli 46 ter, quater e quinquies delle norme tecniche di attuazione per il recupero, la valorizzazione ambientale, la riconversione funzionale, l'adeguamento tecnologico ed il potenziamento infrastrutturale del vasto compendio immobiliare;
- 3) che la società Agreste Mensano S.p.A., aveva predisposto: un progetto di piano particolareggiato, un progetto di piano di recupero dei nuclei storici e un programma di miglioramento agricolo ambientale;
- 4) che il piano di miglioramento agricolo ambientale veniva approvato con delibera della Giunta Comunale n. 41 del 16 aprile 1999;
- 5) che, il piano regolatore particolareggiato e il piano di recupero venivano adottati con delibera del Consiglio comunale n. 89 del 23 dicembre 1998 e successivamente approvati con delibera del Consiglio comunale n. n. 41 del 29 aprile 1999, dando atto che ai piani medesimi era collegato il piano di miglioramento agricolo ambientale relativo agli interventi colturali, ai connessi interventi edilizi ed al mutamento di destinazione d'uso dei casali dismessi;
- 6) che in data 6 settembre 1999 veniva sottoscritta la convenzione relativa al piano di miglioramento agricolo ambientale tra la società Agreste Mensano s.p.a. ed il comune di Casole d'Elsa;
- 7) che in data 6 settembre 1999 veniva sottoscritta la convenzione per l'attuazione del piano regolatore particolareggiato e del piano di recupero tra la società Agreste Mensano s.p.a. ed il comune di Casole d'Elsa;
- 8) che il comune di Casole d'Elsa adottava il Piano Strutturale con delibera del Consiglio comunale n. 47 del 3 maggio 1999 e, seguendo le procedure previste dall'art. 36 della L.R. n. 5/1995, attivava l'Accordo di Pianificazione tra gli Enti interessati (comune, provincia e regione) siglato in data 23 giugno 2000 e poi ratificato dal comune attraverso la delibera del Consiglio comunale n. 54 del 28 giugno 2000, dalla regione con la delibera del consiglio Regionale n. 175 del 26 luglio 2000 e dalla provincia con la delibera del Consiglio provinciale n. 74 del 27 luglio 2000;

- 9) che il Piano Strutturale recepiva e faceva salvi sia il piano regolatore particolareggiato che il piano di recupero che il piano di miglioramento agricolo ambientale;
- 10) che il Comune di Casole d'Elsa adottava il Regolamento urbanistico con delibera del Consiglio comunale n. 78 del 19.10.2000 e poi lo approvava con delibera del Consiglio comunale n. 27 del 21 maggio 2001;
- 11) che il Regolamento urbanistico faceva salvi sia il piano regolatore particolareggiato che il piano di recupero che il piano di miglioramento agricolo ambientale;
- 12) che con delibera del Consiglio comunale n. 28 del 21 maggio 2001, il Comune di Casole d'Elsa adottava una variante al piano di recupero, poi approvata con delibera del Consiglio comunale n. 57 del 29 settembre 2001;
- 13) che con delibera del Consiglio comunale n. 45 del 18 luglio 2001, il Comune di Casole d'Elsa adottava una variante al piano regolatore particolareggiato, poi approvata con delibera del Consiglio comunale n. 65 del 29 ottobre 2001;
- 14) che in data 8/10/2001 è stata effettuata variazione della denominazione sociale da Agreste Mensano S.p.A. a Castello di Casole S.p.A. a seguito di atto del Notaio Pasquale Iannello di Milano repertorio n. 115117, iscritta in data 22/11/2001;
- 15) che il comune di Casole d'Elsa adottava una variante al Piano Strutturale con delibera del Consiglio Comunale n. 95 del 12 dicembre 2001; variante poi approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 30 del 18 aprile 2003;
- 16) che, in coerenza con gli indirizzi derivanti dalla variante al Piano Strutturale, la società presentava una variante al piano di miglioramento agricolo ambientale che veniva approvata dal Comune di Casole d'Elsa con delibera della Giunta comunale n. 50 del 15 ottobre 2003;
- 17) che, successivamente, l'ampio ambito compreso nel piano regolatore particolareggiato e dal piano di recupero veniva interessato da numerose variazioni puntuali cui veniva data attuazione mediante progressivo inserimento nel Programma Integrato di Intervento (poi Piano Complesso di Intervento), modificando contestualmente le previsioni del Regolamento Urbanistico, mediante i seguenti atti:
 - variante n. 9 al RU, adottata con DCC n. 98 del 22 dicembre 2003 ed approvata con DCC n. 22 del 7 aprile 2004;
 - variante n. 8 al PCI, adottata il 22 dicembre 2003 con DCC n. 99 ed approvata con DCC n. 23 del 7 aprile;
 - variante n. 11 al RU, adottata con DCC n. 31 del 23 aprile 2004 ed approvata con DCC n. 37 del 28 giugno 2005;
 - variante n. 13 al PCI, adottata con DCC n. 54 del 22 settembre 2005 ed approvata con DCC n. 82 del 28 dicembre 2005;
 - variante n. 14 al RU, adottata con DCC n. 31 del 31 maggio 2006 ed approvata con DCC n. 63 del 20 ottobre 2006 con contestuale variante n. 15 al PCI;
 - variante n. 15 al RU, adottata con DCC n. 33 del 31 maggio 2006 ed approvata con DCC n. 64 del 20 ottobre 2006;
 - variante n. 16 al PCI, adottata con DCC n. 32 del 31 maggio 2006 ed approvata con DCC n. 55 del 27 settembre 2006;
 - variante n. 18 al RU, adottata con DCC n. 3 del 5 gennaio 2007 ed approvata con DCC n. 30 del 27 aprile 2007;
 - variante n. 17 al PCI, adottata con DCC n. 4 del 5 gennaio 2007 ed approvata con DCC n. 31 del 27 aprile 2007;

- 18) che in data 30 aprile 2004 viene sottoscritta una nuova convenzione tra la società Castello di Casole s.p.a. ed il comune di Casole d'Elsa che formalizza lo stralcio delle previsioni ricettive a Querceto e riallinea gli accordi convenzionali al mutato quadro pianificatorio sopra elencato;
- 19) che in data 30 aprile 2004, viene sottoscritta una nuova convenzione tra la società Castello di Casole s.p.a. ed il comune di Casole d'Elsa che disciplina alcuni obblighi relativi alla rete viaria ed alla mobilità nella tenuta di Querceto;
- 20) che in data 5 maggio 2004 viene infine siglato un Accordo di programma tra il comune di Casole d'Elsa, Intesa s.p.a., l'Acquedotto del Fiora s.p.a. e la Castello di Casole s.p.a. per la realizzazione di un acquedotto ed un metanodotto tra Casole d'Elsa e la località Cetena Rossa;
- 21) che, al fine di operare una ricognizione e razionalizzazione della moltitudine di atti di pianificazione succedutisi nel tempo nonché di introdurre alcune modifiche minori alla pianificazione attuativa vigente, la Società ha presentato in data 31 dicembre 2008 prot. 10725 un progetto di variante al piano regolatore particolareggiato, al connesso piano di recupero ed al piano di miglioramento agricolo ambientale;
- 22) che il piano regolatore particolareggiato con annesso piano di recupero è stato adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 23 gennaio 2009 regolarmente pubblicata sul Burt n. 8 del 25 febbraio 2009 e che, controdedotte le osservazioni pervenute, il piano è stato approvato, con modifiche, dal comune di Casole d'Elsa con delibera del Consiglio Comunale n. 82 del 5 maggio 2009;
- 23) che in data 25 giugno 2009 veniva sottoscritta la convenzione relativa al piano regolatore particolareggiato con annesso piano di recupero, come modificati dagli atti in precedenza richiamati, tra la società Castello di Casole s.p.a. ed il comune di Casole d'Elsa;
- 24) che la Variante al Regolamento Urbanistico comunale approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 74 del 7 giugno 2010, veniva introdotto nella pianificazione operativa comunale l'art. 140bis NTA (relativo alla UMI SD3C) che recepiva e faceva proprio il Piano Particolareggiato approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 82 del 5 maggio 2009;
- 25) che, al fine di completare la ricognizione e razionalizzazione degli atti di pianificazione anche del territorio agricolo nonché di introdurre alcune modifiche al PMAA vigente al fine di adeguarlo ai mutati orientamenti produttivi dell'azienda ed a rafforzate esigenze di tutela paesaggistica, la Società ha presentato in data 11/04/2009 un progetto di variante al piano di miglioramento agricolo ambientale;
- 26) che il piano di miglioramento agricolo ambientale è stato adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 81 del 2009 ed approvato dal comune di Casole d'Elsa con delibera del Consiglio Comunale n. 125 del 7 ottobre 2010;
- 27) che in data 6 ottobre 2011 veniva sottoscritta la convenzione relativa al piano di miglioramento agricolo ambientale come modificato dagli atti in precedenza richiamati, tra la società Castello di Casole s.p.a. ed il comune di Casole d'Elsa;
- 28) che, al fine sia di ricomporre l'originaria unitarietà dello strumento urbanistico attuativo e di allineare il P.R.P. alla legislazione sopravvenuta ed alle innovazioni della pianificazione la Società ha presentato in data 16 maggio 2011 prot. n. 4053 un secondo progetto di variante al piano regolatore particolareggiato, ricomposto come quadro unitario che comprende un piano particolareggiato, un piano di recupero ed un piano di miglioramento agricolo ambientale;
- 29) che la variante 2011 al P.R.P. è stata adottata con delibera della Giunta Comunale n. 197 del 25 novembre 2011 e successivamente approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 104 del 30 novembre 2012 (pubblicata nel BURT n° 52 del 27.12.2012);
- 30) che in data 02.04.2015 con prot. n. 2341, la Società Castello di Casole s.r.l. ha presentato domanda di ulteriore Variante al Piano Regolatore particolareggiato al fine di adeguare l'apparato normativo alla legislazione sopravvenuta, senza determinare ripercussioni sull'impostazione della pianificazione attuativa, oltre che il riallineamento alla rinnovata formulazione degli artt. 3 e 6 del D.P.R. 380/2001 in materia di definizione degli interventi, alla complessiva riformulazione della disciplina regionale in

materia di governo del territorio intervenuta con la L.R. 65/2014 alle innovazioni introdotte in materia di energia dal D.Lgs. 102/2014;

- 31) che il P.R.P. è stato quindi variato con D.C.C. n. 40 del 04/06/2015 (pubblicata nel BURT n. 51 del 23.12.2015);
- 32) che il P.M.A.A. è stato interessato da variante generale con D.C.C. n. 92 del 30.11.2015 (pubblicato nel B.U.R.T. n. 51 del 23.12.2015) in quanto la società proprietaria non avendo ancora concretizzato gli obiettivi di sviluppo previsti dal PMAA 2010 ha voluto riformulare il programma agricolo alla luce dei rinnovati indirizzi economici di settore e di un più maturo e attivo approccio ai temi dell'ambiente e del paesaggio ;
- 33) Che in relazione al P.M.A.A. 2015 è stata sottoscritta presso il Notaio F. Steidl il 02.12.2015, la convenzione Rep. n. 72.961 Raccolta n. 21.608;
- 34) che il P.R.P. è stato variato ulteriormente da ultimo con D.C.C. n. 55 del 30.06.2017 (pubblicato nel B.U.R.T. n. 39 del 27.09.2017);
- 35) che il P.M.A.A. è stato variato ulteriormente da ultimo con D.C.C. n. 95 del 28.12.2017 (pubblicato nel B.U.R.T. n. 5 del 31.01.2018);

Visto che il territorio della Società Castello di Casole spa e Azienda Agricola Castello di Casole Agricoltura è normato da un Piano Regolatore particolareggiato composto da un Piano particolareggiato PP, un piano di recupero PdR e da un Programma aziendale di miglioramento agricolo ambientale PAPMAA;

Visto che il PRP vigente è stato approvato con Delibera n. 104 del 30/11/2012 la quale ha introdotto la ricomposizione di tutti i piani attuativi concernenti l'ambito territoriale considerato all'interno dello stesso Piano e conseguentemente:

- la componente PP attualmente vigente è stata modificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 3 giugno 2017;
- la componente PMAA attualmente vigente è stata modificata con DCC 95 del 28 dicembre 2017, Variante del PAPMAA approvato con DCC 92 del 30/11/2015, ai sensi dell'art.10 comma 2 del DPGR 63/R/2016;
- la componente PdR qui non interessata da modifiche è vigente;

Rilevato che documenti costituenti il P.R.P. vigente approvati da ultimo con la D.C.C. 55/2017 e D.C.C. 95/2017 risultano essere:

Quadro Conoscitivo

- Relazione "Il contesto paesaggistico le interpretazioni e la disciplina"
- Tav. 1 Cronologia dei principali strumenti di pianificazione e degli atti di governo del territorio
- Tavola 2 "Interpretazioni del paesaggio"
- Tavola 2bis "Interpretazioni del paesaggio" contributi paesaggistici maggiormente rilevanti dal 1963 sino ai tematismi del PTCP 2010 della provincia di Siena, del PS 2011 del comune di Casole d'Elsa e del PIT 2015 con valenza di Piano paesaggistico
- Tavola 3 "Caratteri strutturali del territorio: il Catasto Leopoldino", tavole catastali del comune di Casole d'Elsa Sezione F del maggio 1820, Sezione R del giugno 1820, Sezione DD del maggio 1820, Sezione Q del maggio 1820, e del comune di Radicondoli Sezione A del maggio 1820
- Tavola 4 "Caratteri strutturali del paesaggio e principi insediativi", aggiornamento dei contenuti sui possibili rapporti tra i tracciati riconosciuti della Via Francigena ed il territorio di Casole d'Elsa, in riferimento al PIT 2015, Scheda d'ambito 09 Val d'Elsa, direttiva 3.1
- Tavola 5 "Caratteri tipologici", caratteristiche dell'edilizia rurale storica locale

- Tavola 6 “Caratteri percettivi del paesaggio - scala 1:10.000” adeguamento necessario alle nuove localizzazioni previste per le diverse UTE
- Tavola 7 “Caratteri insediativi, invarianti e funzioni scala 1:20.000”, approfondimento di dettaglio su quanto rappresentato nella Invariante IV “I caratteri morfotipologici dei sistemi agro ambientali dei paesaggi rurali” del PIT 2015 nella Scheda d’ambito 09 Val d’Elsa
- Tavola 8 “Individuazione delle risorse paesaggistiche e ambientali esistenti, comunque non oggetto di trasformazione, ai sensi dell art. 9 comma 6^ del DPGR 5/R 2007 - scala 1:10.000” censimento delle risorse ambientali riconosciute dal regolamento regionale. “Schede di localizzazione dei presidi UTE: Inquadramento storico-territoriale - Regime vincolistico - Legittimità edilizia”
- Relazione geologica
- Ricognizione della pregressa pianificazione comunale e sovracomunale e dei connessi atti di governo del territorio
- Il contesto paesaggistico: le interpretazioni e la disciplina
- Schedatura dei complessi immobiliari

Quadro conoscitivo del Piano Regolatore Particolareggiato integrativo 2012

- Tav. A7 Rappresentazioni del sistema infrastrutturale dagli strumenti della pianificazione territoriale;
- Tav. A8 Convenzione relativa alla rete viaria e alla mobilità nella tenuta di Querceto;
- Tav. A9 Stato di attuazione degli interventi previsti;

Quadro conoscitivo del Piano Regolatore Particolareggiato integrativo 2015

- Tav. A10 Aggiornamento della classificazione della viabilità extraurbana
- Tav. A11 Aree in sottrazione alla caccia programmata
- Tav. A12 Stato di attuazione del PRP (PP e PdR) Criticità
- Tav. A13 Scenario interpretativo Stato di attuazione del PRP (PP e PdR) a dicembre 2016
- Tav. A14 Scenario interpretativo Stato di attuazione del PRP (PP e PdR) a marzo 2018

Piano Regolatore Particolareggiato

- Tav. 1 Sintesi dei vincoli e della pianificazione sovraordinata al 2008 (1:10.000)
- Tav. 1a Dettaglio dei vincoli e della pianificazione sovraordinata al 2008 (1:10.000)
- Tav. 1b Dettaglio dei vincoli e della pianificazione sovraordinata al 2008 (1:10.000)
- Tav. 1c Dettaglio dei vincoli e della pianificazione sovraordinata al 2008 1:10.000)
- Tav. 2 Sintesi delle previsioni urbanistiche al 2008 (1:10.000)
- Tav. 3 Progetto di Piano Regolatore Particolareggiato 2008 (1:10.000)

Piano Regolatore Particolareggiato integrativo 2012

- Tav. B4 Ricognizione e classificazione della rete viaria all’interno del P.R.P.;
- Tav. B5 Programmazione strategica e cronoprogramma degli interventi;

Piano Regolatore Particolareggiato integrativo 2015

- Norme tecniche di attuazione del P.R.P. 2015 (testo con modifiche evidenziate)
- Norme tecniche di attuazione del P.R.P. 2015 (testo finale modificato)
- Relazione variante 2015
- Monitoraggio 2015 componente PP PdR

Piano di Recupero dell’aggregato Querceto–San Antonio

- Tav. 1 Planimetria generale dell’aggregato con indicazione delle Unità Minime di Intervento (1:1.000)
- Tav 2 piante a livello 0,
- Tav 3 piante a livello 1,
- Tav4 piante a livello 2,
- Tav 5 piante a livello 3,
- Tav 6 piante a livello 4 e 5, sezione ambientale trasversale nord-sud, sezione ambientale longitudinale est-ovest;

- Tav 7 schema planimetrico con indicazione dello stato di avanzamento delle opere e atti abilitanti in itinere
- Relazione geologica e elaborati grafici di supporto
- Relazione Valutazione Integrata
- Tav I – Destinazioni urbanistiche al 2008 da Piano Strutturale-PII-PCI
- Tav II – Destinazioni urbanistiche da P.R.P. vigente al 2008
- Tav III –P.R.P. 2008 – modifiche

Elaborati documentali

- Relazione PMAA 2015
- Relazione generale PMAA 2017
- Norme tecniche e allegati
- Valutazione PMAA 2015
- Certificati e elenco particelle PMAA 2015
- Piano industriale giugno 2015
- Relazione agronomica PMAA2015
- Modulo provincia PMAA 2015
- Convenzione PMAA 2015

Il progetto del PMAA

- Tavola 1 “PMAA VIGENTE”
- Tavola 2 “Stato attuale coltivazioni”
- Tavola 3 Struttura delle UTE: sommario degli interventi edilizi e stato di attuazione
- Tavola 4 Progetto Variante PMAA 2015” formalizzazione del nuovo disegno agrario a sostegno del diverso sviluppo che si propone l’azienda
- Tavola. 5 “Dettaglio del PMAA - Le Cetene – planimetria” ridimensionamento dei corpi aziendali precedentemente previsti e le azioni di valorizzazione paesaggistica promosse dal PMAA 2015
- Tavola 6 Schemi trasformazioni edilizie” analisi specifica degli interventi di trasformazione edilizia previsti
- Tavola 7 Mappe catastali e interventi”

Singole Unità Tecnico Economiche

- Tavola 8 UTE 01 - Complesso rurale esistente 28 - S. Gaetano
- Tavola 9 UTE 02 - Complesso rurale esistente 29 - S. Giovanni
- Tavola 10 UTE 03 - Complesso rurale esistente: 31 - Cetena Nera
- Tavola 11 UTE 04 - Complesso rurale esistente: 30 - Cetena Rossa
- Tavola 12 UTE 05 - Edificio rurale 33 - Cetena Bianca
- Tavola 12bis UTE 05 - Edificio rurale 32 e 33 - Cetena Bianca e Molino Landozzi
- Tavola 13 UTE 06 - Edificio rurale 34 - I Fondi
- Tavola 14 UTE 07 - Edificio rurale 35 - La vallecola
- Tavola 15 UTE 08 - Edificio rurale 36 - Fonte del Prunaccio
- Tavola 16 UTE 09 - Edificio rurale 37 Iris del lavatoio
- Tavola 17 UTE 10 - Edificio rurale 38 Le Balze
- Tavola 18 UTE 11 - Edificio rurale 39 Fornace dei Laterizi
- Allegato A Riepilogo Variante PAPMAA 2017

Vista la richiesta (inoltrata con messaggi PEC opec288.20180929194734.01178.498.1.65@pec.aruba.it protocollo n. 7050 del 01.10.2018, opec288.20180929195813.27290.19.1.67@pec.aruba.it protocollo n. 7050 del 01.10.2018, opec288.20180929201705.09328.123.1.63@pec.aruba.it protocollo n. 7052 del 01.10.2018, opec288.20180929202721.11585.706.1.65@pec.aruba.it protocollo n. 7053 del 01.10.2018, opec288.20181030185802.25431.296.1.66@pec.aruba.it protocollo n. 7770 del 31.10.2018, opec288.20181030190321.02019.949.1.62@pec.aruba.it protocollo n. 7771 del 31.10.2018, opec288.20181030191607.22391.633.1.65@pec.aruba.it protocollo n. 7772 del 31.10.2018, opec288.20181030193751.17029.865.1.62@pec.aruba.it protocollo n. 7774 del 31.10.2018) presentata da Dr. Robert Koren A.D. Società Castello di Casole spa e Azienda Agricola Castello di Casole Agricoltura con sede in località Querceto, Casole d'Elsa, di approvazione di Variante al Piano Regolatore particolareggiato con modifiche alla componente Piano particolareggiato e alla componente Programma aziendale pluriennale di miglioramento agricolo ambientale ai sensi del Titolo V, Capo II della L. R. 65/2014 "Norme per il governo del territorio" redatto da Arch. R. Bartoloni, Arch. R. Bertini, Arch. M. Dambrosio costituite dai seguenti documenti in formato digitale;

- *E0 _ Elenco tavole ed elaborati documentali*
- *01 _ domanda Domanda di approvazione Variante*
- *02 _ delega 01 Delega all'invio e alla firma digitale della Castello di Casole Spa a Dambrosio*
- *03 _ delega 02 Delega all'invio e alla firma digitale di Bartoloni a Dambrosio*
- *04 _ delega 03 Delega all'invio e alla firma digitale di Bertini a Dambrosio*
- *05 _ doc id 01 Documento identità Amministratore Del. Koren - Castello di Casole Spa*
- *06 _ doc id 02 Documento identità Dambrosio*
- *07 _ doc id 03 Documento identità Bartoloni*
- *08 _ doc id 04 Documento identità Bertini*

Quadro conoscitivo del Piano Regolatore Particolareggiato

- *A01 _ cont _ paes A01 - Il contesto paesaggistico: le interpretazioni e la disciplina*
- *A02inter _ paesI Tav. A02 - Interpretazioni del paesaggio 1*
- *A03 _ inter _ paesII Tav. A03 - Interpretazioni del paesaggio 2*
- *A04 _ leo _ strut Tav. A04 - Caratteri strutturali del territorio: il Catasto Leopoldino*
- *A05 _ stor _ agr Tav. A05 - Caratteri storici dell'agricoltura*
- *A06 _ cart _ strut Tav. A06 - Caratteri strutturali del paesaggio e principi insediativi*
- *A07 _ tipologie Tav. A07 - Caratteri tipologici*
- *A08 _ car _ perc Tav. A08 - Caratteri percettivi del paesaggio*
- *A09 _ car _ inse Tav. A09 - Caratteri insediativi, invarianti e funzioni*
- *A10 _ risor _ paes Tav. A10 - Individuazione delle risorse paesaggistiche e ambientali esistenti*
- *A11a _ analisi1954 Tav. A11a - Analisi e matrice del paesaggio: il 1954*
- *A11b _ valut _ paes Tav. A11b Valutazione paesaggistica : lo stato attuale*
- *A12 _ sottr _ cac Tav. A12 Aree in sottrazione alla caccia programmata*
- *A13 _ sist _ infr Tav. A13 Rappresentazioni del sistema infrastrutturale dagli strumenti della pianificazione*

Piano Regolatore Particolareggiato e componente PP

- *B _ E1 _ rel Relazione generale*
- *B _ E2 _ assogg Verifica di assoggettabilità*
- *B _ E3 _ ver _ paes Verifica Paesaggistica*
- *B _ E4 _ cronopr Programmazione strategica e cronoprogramma degli interventi*
- *B _ E5 _ NTA Norme Tecniche di Attuazione*
- *B _ E5bis _ raffr Raffronto Norme Tecniche di Attuazione*
- *B _ E6 conv Bozza Convenzione PRP 2018*
- *B _ 01 _ vincoli Tav. B1 Sintesi dei vincoli e della pianificazione sovraordinat*
- *B _ 02 _ vigente Tav. B2 PRP vigente*
- *B _ 03 _ prog Tav. B3 Progetto di Piano Regolatore Particolareggiato*

Programma di miglioramento agricolo ambientale o PAPMAA

- *D_E1_dom_papma Domanda PAPMAA (modulo regionale con firma)*
- *D_E2_modulo Relazioni e schede descrittive (su modulo regionale)*
- *D_E2all 1 Atti di vendita*
- *D_E2all 2 ReFi. Registro flessibilità interna*
- *D_E3_cert cat Certificati catastali*
- *D_E4_schede Schede di localizzazione dei presidi UTE: Inquadramento storico-territoriale - Regime vincolistico - Legittimità edilizia*
- *D_E5_relgeo15 Relazione geologica 2015 (dott. Cartocci) (già inviata nel 2015)*
- *D_E6_relgeo18 Relazione geologica 2018 (dott. Cartocci)*
- *D_01_vigente Tav.D01 - PMAA vigente*
- *D_02_colt_att Tav.D02 -Stato attuale coltivazioni (al 2018)*
- *D_03_UTE_var Tav.D03 - Struttura delle UTEe oggetto di Variante*
- *D_04_prgrt Tav. D04 Progetto del P.A.P.M.A.A.*
- *D_05_ver-paes Tav. D05 -.Verifiche paesaggistiche sugli interventi previsti dal PMAA*
- *D_06_trasf-ed Tav.D06 Schemi trasformazioni edilizie*
- *D_07_catasto Tav. D07 Mappe Catastali e interventi*
- *D_08_U01_S_SGT Tav.D08 - Ute 01 S. Gaetano*
- *T9_S_GVN_PAP V 2017 - Tavola 9 UTE 02 - Complesso rurale esistente 29 - S. Giovanni invariata e già in possesso dell'Amministrazione*
- *D_10_U03_CT_NRA Tav.D10 - UTE 03 - Cetena Nera*
- *T11_C_RSS_PAPV2017. Tavola 11 UTE 04 - Complesso rurale esistente: 30 - Cetena Rossa invariata e già in possesso dell'Amministrazione*
- *D_12_CT-BNC. Tav.D12 - Ute 05 – Cetena Bianca coltivazioni*
- *D_12bis_C_BNC_ed Tav.D12 bis UTE 05 – cetena Bianca edifici*
- *D_13_U06_FND Tav.D13 - Ute 06 - I Fondi*
- *D_14_U07_VLLCL Tav.D14 - UTE 07 - La vallecola*
- *D_15_U08_F_PRCC Tav.D15 - UTE 08 -- Fonte del Prunaccio*
- *D_16_U09_IRIS Tav.D16 - UTE 09 - Iris del lavatoio*
- *D_17_U10_BLZ Tav.D17 - UTE 10 - Le Balze*
- *D_18_U11_F_LTRZ Tav.D18 - Ute 11 - Fornace dei Laterizi*
- *D_19_U12_PGALT Tav.D 19 - Ute 12 Poggio alto*
- *D_20_U13_S_FRCS Tav.D 20 - Ute 13 S. Francesco*
- *D_21_U14_CMPN Tav.D 21 - Ute 14 - Il Campino*
- *D_22_U15_S_PTR Tav.D 22 - Ute 15 - S. Pietro*
- *D_23_U16_MNR Tav.D 23 - Ute 16 - 5 La minieria*
- *D_24_U17_BRRTLL Tav.D 24 - Ute 17 - I Borratelli*

Visto che la Variante, perseguendo gli obiettivi aziendali definiti con il PMAA 2015, è orientata ad un ulteriore sviluppo della componente agricola dell'azienda al fine di conferire sistematicità e completezza agli interventi di miglioramento aziendale e ambientale avviati;

Visto che l'obiettivo della presente variante è confermare e sviluppare ulteriormente la strategia del PMAA 2015, estendendola all'intero territorio rurale attraverso azioni da mettere in campo che sono sostanzialmente le stesse già sperimentate negli ultimi anni ed applicate nella prima fase di attuazione del PAPMAA 2015:

- la strutturazione di tutto il territorio agricolo in Unità tecniche economiche aziendale attraverso l'istituzione di 6 nuove UTE;
- il ripristino del mosaico colturale storico;
- la riduzione degli impegni di suolo per usi non agricoli;
- la diffusione della presenza umana stabile nel territorio rurale;
- l'innovazione agricola;
- la valorizzazione della filiera corta;
- l'innovazione aziendale per il miglioramento ambientale e paesaggistico.

Considerato che dall'analisi dei contenuti della Variante risulta che il progetto presentato non prevede aumento della superficie utile lorda né dei volumi degli edifici, non modifica il perimetro del piano e non comporta riduzione complessiva degli standard previsti nei piani attuativi oggetto di variante, non modifica le altezze massime previste e non introduce modifiche ed innovazioni rispetto a quanto già approvato relativamente all'area soggetta vincolo paesaggistico. Di conseguenza, in applicazione dell'art. 112 della L.R. 65/2014, l'approvazione della Variante sarà effettuata con un unico atto di competenza del consiglio comunale.

Visti:

- la Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 - Norme per il governo del territorio
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni, in applicazione della Direttiva 42/2001/CE per la disciplina delle procedure di Valutazione ambientale strategica (VAS) e di Valutazione di impatto ambientale (VIA), ed in particolare l'art. 6, circa la definizione dei piani e programmi che sono soggetti alla VAS e l'art. 12 che definisce la procedura da attivare al fine della "verifica di assoggettabilità";
- la Legge Regionale Toscana n. 10 del 12 febbraio 2010 e successive modifiche ed integrazioni contenente "Norme in materia di valutazione ambientale strategica VAS, di valutazione di impatto ambientale VIA e di valutazione di incidenza", in attuazione all'art. 35 del succitato D. Lgs. e di questa l'art. 5 che definisce l'ambito di applicazione delle procedure di VAS e l'art. 22 che definisce la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS;

Visto che al susseguirsi delle innovazioni della pianificazione urbanistica del PRP si è affiancata la seguente attività valutativa:

- PRP 2009 (PP e PdR): Valutazione integrata ai sensi della L.R. 1/2005
- PMAA 2010: Valutazione integrata ai sensi art. 3 comma 3 della L.R. 1/2005 relativamente ai contenuti dell'allegato VII della Parte Seconda del DLgs 152/2006:
 - illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del PMAA e del rapporto con la pianificazione e la programmazione sovraordinata;
 - stato attuale dell'ambiente e caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree interessate e delle aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica;
 - obiettivi di protezione ambientale sovraordinati;
 - possibili impatti significativi sull'ambiente (biodiversità, popolazione, salute umana, flora e fauna, suolo, acqua, aria, beni materiali, patrimonio culturale, archeologico, paesaggio);
 - misure per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi
 - significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma;
 - descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio;
 - sintesi non tecnica.
- PRP 2012: Bilancio e programmazione strategica con valore di monitoraggio per la formazione del Piano Industriale ai sensi dell'art.99 comma 1 bis del Regolamento Urbanistico del Comune di Casole d'Elsa (approvato con D.C.C. n. 74 del 7/06/2010) ed in ottemperanza all'obbligo assunto in sede di convenzione del 25/06/2009, art.3.
- Convenzione 2013 è stato presentato il Monitoraggio 2013 a sostegno della modifica del Piano Industriale ai sensi dell'art. 52 bis del PRP 2012.
- Variante 2015 al PRP – Componente PP, Monitoraggio aggiornato al marzo 2015.
- Modifica del 2015 al PMAA, Monitoraggio aggiornato al giugno 2015, e verifica di assoggettabilità conclusa con l'esclusione del Programma dalla Valutazione per evitare duplicazioni valutative in quanto il piano/programma già sottoposto a Valutazione.

Richiamato il principio di non duplicazione in materia di valutazioni di cui all'art. 11 del D.Lgs. 152/2006 oltre che all'art. 8 della vigente L.R. 10/2010;

Constato che gli adempimenti valutativi previsti dalla normativa vigente sono già stati esperiti in occasione delle precedenti versioni del PRP e la presente Variante non introduce elementi di novità che possano incidere sulla valutazione degli effetti già considerati tali da far ritenere non necessario procedere ad ulteriori adempimenti valutativi in particolare, alla luce di quanto disposto dall'art. 12, comma 6, del D.Lgs 152/2006 (cui rimanda l'art. 5 comma 4bis, della L.R. 10/2010);

Rilevato inoltre che la Variante, riconducendo al prevalente uso agricolo alcune aree, adegua i propri contenuti ad aspetti della pianificazione sovraordinata, aumenta le tutele ambientali, trovando applicazione anche l'art. 14 comma 3 della L.R. 65/2014 e quindi ai sensi dell'art. 5 bis comma 2[^] della L.R. 10/2010;

Rilevato quindi che la Variante al P.R.P., non è da sottoporre né a VAS né a verifica di assoggettabilità a VAS;

Dato atto:

- che ai sensi del Capo V del titolo II della L.R. 65/2014 è stato istituito il Garante dell'informazione e della partecipazione nominato con Determinazione del Responsabile del Servizio Urbanistica ed edilizia privata n. 494 del 08.11.2018, nella persona del Dr. Angelo Capalbo, Segretario Generale dell'ente;
- che l'esercizio delle funzioni del Garante è disciplinato con apposito Regolamento approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.88 del 4.12.2008;

Precisato che in data 17 novembre 2018 è stato pubblicato sul sito web del Comune il comunicato del Garante della Comunicazione finalizzato alla divulgazione della documentazione e all'informazione;

Visto il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*" riguardo alle specifiche determinazioni in merito ai documenti informatici delle pubbliche amministrazioni, alla loro forma ed efficacia, nonché alla firma digitale;

Visto inoltre il D.Lgs. n° 82 del 7.03.2005 "*Codice dell'Amministrazione digitale*" e s.m. i. ed in particolare il comma 2 dell'art. 21 e il comma 1 dell'art. 23 ter;

Considerato come la versione originale degli elaborati costituenti il P.M.A.A. sia stata redatta come documento informatico la quale è depositata in atti nel fascicolo d'ufficio;

Preso atto:

- che il procedimento formativo del P.M.A.A. 2018 si è svolto nel rispetto delle disposizioni contenute nel Titolo V Capo II della L.R. 65/2014;
- che la Variante 2018 al Piano regolatore particolareggiato e al Programma aziendale pluriennale di miglioramento agricolo ambientale dell'Azienda Castello di Casole s.r.l. di cui trattasi è stata redatta dagli architetti Riccardo Bartoloni, Riccardo Bertini e Maria Dambrosio in conformità a quanto previsto dal Titolo V, Capo II della L. R. 65/2014;
- che il Piano sia per i suoi contenuti programmatici, che per le metodologie utilizzate si è inoltre formato in coerenza con gli altri strumenti della pianificazione territoriale di riferimento. In particolare è stata verificata la coerenza con i contenuti e gli indirizzi forniti da:
 - il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana del 27 marzo 2015, n.37;
 - il nuovo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) approvato con deliberazione C.P. n°124 del 14.12.2011, Pubblicazione: B.U.R.T. n°11 parte II del 14.03.2012 e della successiva Variante approvata con D.C.P. n° 18 del 11.03.2013 in vigore dal 17 Aprile 2013, data di pubblicazione sul B.U.R.T.;

- il Piano Strutturale del Comune di Casole d'Elsa, approvato con Deliberazione C.C. n. 68 del 30.06.2011 (pubblicata nel B.U.R.T. n. 36 del 07/09/2011) e adeguato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 30 Aprile 2012 alla pronuncia della Conferenza paritetica interistituzionale ai sensi dell'art. 26 comma 3 della L.R. 1/2005 e ss.mm.ii" (B.U.R.T. n. 20 del 16.05.2012);
- Il Regolamento Urbanistico vigente come modificato da ultimo con Variante generale approvata con D.C.C. n. 50 del 10.04.2014 (pubblicata nel BURT n. B.U.R.T. n. 20 del 21 maggio 2014) e con Variante normativa approvata con D.C.C. n. 19 del 24.03.2016 (pubblicata nel BURT n. 18 del 04.05.2016) e da variante parziale approvata con Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 46 del 14.04.2017 (pubblicata sul BURT n.37 del 13.9.2017) e da ulteriore variante locale approvata con D.C.C. n. 80 del 17/10/2017 (pubblicata sul BURT n.46 del 15.11.2017);

Vista la Relazione redatta ai sensi dell'art. 33 della L.R. n° 65/2014, allegata alla presente a formarne parte integrante e sostanziale, nella quale il Responsabile del Procedimento Arch. Valeria Capitani dà motivatamente atto della coerenza della variante con il Piano strutturale e della conformità al Regolamento Urbanistico;

Visto che con Protocollo numero 8026 del 9/11/2018 il R.U.P. ha indetto per il giorno 28.11.2018 Conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, c. 2 della Legge n. 241/1990 in forma semplificata e modalità asincrona in attuazione dell'art. 74 comma 4 della L.R. 10/11/2014 n. 65;

Visto il verbale della Conferenza con protocollo numero 8510 del 28/11/2018, allegato alla presente, in cui sono raccolti i parerei della Provincia di Siena di conformità con il PTCP e della Regione di coerenza tra i contenuti agronomici del programma e gli interventi edilizi proposti in cui si legge:

“(...) CONCLUSIONI Considerato il parere favorevole della Regione Toscana sviluppo rurale, la verifica positiva di conformità urbanistica del Comune di Casole d'Elsa, il parere favorevole della provincia di Siena con le indicazioni circa la realizzazione di elementi a delimitazione delle proprietà, la Conferenza esprime parere positivo della Variante al P.R.P. del territorio dell'Azienda Castello di Casole Spa con variante della componente P.A.P.M.A.A.;(...)”

Visto che la presente Variante al PRP:

- non comporta aumento della superficie utile lorda né dei volumi degli edifici compresi nel PRP (gli incrementi di superfici e volumi ad uso agricolo sono integralmente compensati da corrispondenti riduzione di superfici e volumi ad uso ricettivo);
- non modifica il perimetro del PRP (restando irrilevanti gli aggiustamenti di confine della componente PAPMAA messi in atto ai sensi dell'art. 76, comma 5, della L.R. 65/2014);
- non comporta la riduzione complessiva degli standard previsti (prevedendo, al contrario, nuove aree ad uso pubblico);
- non comporta superamento delle altezze massime previste dal piano attuativo vigente (le quali rimangono tutte invariate);

Visto pertanto che stanti tali caratteristiche, alla luce della disciplina introdotta dalla L.R. 65/2014, la Variante al PRP nel suo complesso è riconducibile ad una delle “*Particolari varianti ai piani attuativi*” di cui all'art.112 della stessa legge regionale, fattispecie per la quale si procede all'approvazione con unico atto;

Visto che la componente PAPMAA comprende in minima parte aree soggette a tutela come bene paesaggistico in forza del D.M. 05/01/1976 in posizione marginale del territorio aziendale e non interessate da trasformazioni;

Visto che l'atto di approvazione è corredato dalla documentazione attestante il rispetto della disciplina del piano paesaggistico;

Visto inoltre che tale ricorrenza non comporta, invece, l'attivazione della Conferenza Paesaggistica di cui all'art. 23 del PIT giusto quanto disposto dall'art. 8 dell'Accordo tra Regione Toscana e MiBACT sottoscritto il 17 maggio 2018, ed in considerazione che il Piano è già stato oggetto della stessa verifica in occasione della Variante del 2015 e nell'area interessata da tutela paesaggistica non sono previste variazioni di alcun tipo.

Visto il Deposito effettuato ai sensi del Regolamento 25 ottobre 2011 n. 53/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 delle indagini idrauliche, sismiche e geologiche con n. 3496 del 30.11.2018, effettuato presso il Genio civile di Firenze avente esito positivo con prescrizioni al controllo obbligatorio comunicato con nota allegata alla presente assunta al protocollo dell'Ente con n. 8987 del 15.12.2018;

Ritenuto, pertanto, opportuno approvare ai sensi dell'art. 112 della L.R. 65/2014 la Variante al Piano regolatore particolareggiato e al Programma aziendale pluriennale di miglioramento agricolo ambientale 2017 PMAA 2017 relativo al territorio di proprietà dell'Azienda Castello di Casole s.r.l costituita dai seguenti elaborati sostitutivi dei documenti già facenti parte del P.M.A.A, precedentemente richiamati:

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m. i.;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio urbanistica ed edilizia privata, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Atteso che non necessita richiedere il parere di regolarità contabile, non comportante l'atto alcun riflesso diretto o indiretto sul bilancio dell'Ente;

Osservato il giusto procedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Vista la votazione espressa nei modi di legge come segue:

Presenti: 9

Assenti: 4

Votanti: 9

Favorevoli: 9

Contrari: -

Astenuti: -

DELIBERA

1. **Di approvare** ai sensi della L.R. n° 65/2014, la Variante 2018 al componente piano particolareggiato e Programma aziendale pluriennale di miglioramento agricolo ambientale del territorio della Società Castello di Casole spa e Azienda Agricola Castello di Casole Agricoltura, redatto dall'arch. Riccardo Bartoloni, arch. Riccardo Bertini e arch. Maria Dambrosio costituito dai seguenti documenti informatici, depositati in atti nel fascicolo d'ufficio:

Quadro conoscitivo del Piano Regolatore Particolareggiato

- *A01_cont_paes A01 - Il contesto paesaggistico: le interpretazioni e la disciplina*
- *A02inter_paesI Tav. A02 - Interpretazioni del paesaggio 1*
- *A03_inter_paesII Tav. A03 - Interpretazioni del paesaggio 2*
- *A04_leo_strut Tav. A04 - Caratteri strutturali del territorio: il Catasto Leopoldino*
- *A05_stor_agr Tav. A05 - Caratteri storici dell'agricoltura*
- *A06_cart_strut Tav. A06 - Caratteri strutturali del paesaggio e principi insediativi*
- *A07_tipologie Tav. A07 - Caratteri tipologici*
- *A08_car_perc Tav. A08 - Caratteri percettivi del paesaggio*
- *A09_car_inse Tav. A09 - Caratteri insediativi, invariati e funzioni*

- *A10_risor_paes Tav.A10 - Individuazione delle risorse paesaggistiche e ambientali esistenti*
- *A11a_analisi1954 Tav. A11a - Analisi e matrice del paesaggio: il 1954*
- *A11b_valut_paes Tav. A11b Valutazione paesaggistica : lo stato attuale*
- *A12_sottr_cac Tav. A12 Aree in sottrazione alla caccia programmata*
- *A13_sist_infr Tav. A13 Rappresentazioni del sistema infrastrutturale dagli strumenti della pianificazione*

Piano Regolatore Particolareggiato e componente PP

- *B_E1_rel Relazione generale*
- *B_E2_assogg Verifica di assoggettabilità*
- *B_E3_ver_paes Verifica Paesaggistica*
- *B_E4_cronopr Programmazione strategica e cronoprogramma degli interventi*
- *B_E5_NTA Norme Tecniche di Attuazione*
- *B_E5bis_raffr Raffronto Norme Tecniche di Attuazione*
- *B_E6_conv Bozza Convenzione PRP 2018*
- *B_01_vincoli Tav. B1 Sintesi dei vincoli e della pianificazione sovraordinati*
- *B_02_vigente Tav. B2 PRP vigente*
- *B_03_prog Tav. B3 Progetto di Piano Regolatore Particolareggiato*

Programma di miglioramento agricolo ambientale o PAPMAA

- *D_E1_dom_papma Domanda PAPMAA (modulo regionale con firma)*
- *D_E2_modulo Relazioni e schede descrittive (su modulo regionale)*
- *D_E2all 1 Atti di vendita*
- *D_E2all 2 ReFi. Registro flessibilità interna*
- *D_E3_cert cat Certificati catastali*
- *D_E4_schede Schede di localizzazione dei presidi UTE: Inquadramento storico-territoriale - Regime vincolistico - Legittimità edilizia*
- *D_E5_relgeo15 Relazione geologica 2015 (dott. Cartocci) (già inviata nel 2015)*
- *D_E6_relgeo18 Relazione geologica 2018 (dott. Cartocci)*
- *D_01_vigente Tav.D01 - PMAA vigente*
- *D_02_colt_att Tav.D02 -Stato attuale coltivazioni (al 2018)*
- *D_03_UTE_var Tav.D03 - Struttura delle UTEe oggetto di Variante*
- *D_04_prgett Tav. D04 Progetto del P.A.P.M.A.A.*
- *D_05_ver-paes Tav. D05 -.Verifiche paesaggistiche sugli interventi previsti dal PMAA*
- *D_06_trasf-ed Tav.D06 Schemi trasformazioni edilizie*
- *D_07_catasto Tav. D07 Mappe Catastali e interventi*
- *D_08_U01_S_SGT Tav.D08 - Ute 01 S. Gaetano*
- *T9_S_GVN_PAP V 2017 - Tavola 9 UTE 02 - Complesso rurale esistente 29 - S. Giovanni invariata e già in possesso dell'Amministrazione*
- *D_10_U03_CT_NRA Tav.D10 - UTE 03 - Cetena Nera*
- *T11_C_RSS_PAPV2017. Tavola 11 UTE 04 - Complesso rurale esistente: 30 - Cetena Rossa invariata e già in possesso dell'Amministrazione*
- *D_12_CT-BNC. Tav.D12 - Ute 05 – Cetena Bianca coltivazioni*
- *D_12bis_C_BNC_ed Tav.D12 bis UTE 05 – cetena Bianca edifici*
- *D_13_U06_FND Tav.D13 - Ute 06 - I Fondi*
- *D_14_U07_VLLCL Tav.D14 - UTE 07 - La vallecola*
- *D_15_U08_F_PRCC Tav.D15 - UTE 08 -- Fonte del Prunaccio*
- *D_16_U09_IRIS Tav.D16 - UTE 09 - Iris del lavatoio*
- *D_17_U10_BLZ Tav.D17 - UTE 10 - Le Balze*
- *D_18_U11_F_LTRZ Tav.D18 - Ute 11 - Fornace dei Laterizi*
- *D_19_U12_PGALT Tav.D 19 - Ute 12 Poggio alto*
- *D_20_U13_S_FRCS Tav.D 20 - Ute 13 S. Francesco*
- *D_21_U14_CMPN Tav.D 21 - Ute 14 - Il Campino*
- *D_22_U15_S_PTR Tav.D 22 - Ute 15 - S. Pietro*

- *D_23_UI6_MNR Tav.D 23 - Ute 16 - 5 La minieria*
- *D_24_UI7_BRRTLL Tav.D 24 - Ute 17 - I Borratelli*

2. **Di dare atto** della piena conformità della Variante 2018 al componente piano particolareggiato e Programma aziendale pluriennale di miglioramento agricolo ambientale del territorio della Società Castello di Casole spa e Azienda Agricola Castello di Casole Agricoltura, al Regolamento Urbanistico vigente come modificato da ultimo con Variante generale approvata con D.C.C. n. 50 del 10.04.2014 (pubblicata nel BURT n. B.U.R.T. n. 20 del 21 maggio 2014) e con Variante normativa approvata con D.C.C. n. 19 del 24.03.2016 (pubblicata nel BURT n. 18 del 04.05.2016) e da variante parziale approvata con Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 46 del 14.04.2017 (pubblicata sul BURT n.37 del 13.9.2017) e da ulteriore variante locale approvata con D.C.C. n. 80 del 17/10/2017 (pubblicata sul BURT n.46 del 15.11.2017) e ai contenuti del vigente Piano Strutturale, come aggiornato a seguito della citata variante approvata con D.C.C. n. 68 del 30.06.2011 (pubblicata nel B.U.R.T. n. 7218 del 24.08.2011) e adeguato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 30 Aprile 2012 alla pronuncia della Conferenza paritetica interistituzionale ai sensi dell'art. 26 comma 3 della L.R. 1/2005 e ss.mm.ii" (B.U.R.T. n. 20 del 16.05.2012);
3. **Di prendere atto** della Relazione redatta ai sensi dell'art. 33 della L.R. n° 65/2014, allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, nella quale il Responsabile del Procedimento dà motivatamente atto della coerenza del P.R.P. con il Piano strutturale e della conformità al Regolamento Urbanistico;
4. **Di trasmettere** alla Provincia di Siena la presente deliberazione completa dei suoi allegati, come previsto dall'art. 111, comma 4 della L.R.T. n. 65/2014.

Successivamente

Il Consiglio Comunale

Vista la votazione espressa nei modi di legge come segue:

Presenti: 9
Assenti: 4
Votanti: 9
Favorevoli: 9
Contrari: -
Astenuiti: -

Delibera

1) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.L. 18 agosto 2000, n.267.

Al presente documento informatico viene apposto la firma digitale, previa identificazione informatica del suo autore, attraverso un processo che ne garantisce la sicurezza, integrità e immodificabilità ed in maniera manifesta e inequivoca, la sua riconducibilità all'autore, ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

PARERI DI COMPETENZA DI CUI AL D.LGS 267/2000

Premesso che deliberazione di Giunta Comunale in ordine al seguente oggetto:

Variante 2018 al Piano regolatore particolareggiato e Programma aziendale pluriennale di miglioramento agricolo ambientale dell'Azienda Castello di Casole s.r.l. e Azienda Agricola Castello di Casole Agricoltura - Approvazione

ha conseguito i pareri di competenza secondo quanto prescritto dall'art.147-bis del D.Lgs. 267/2000 nelle seguenti risultanza:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere Favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Arch. Valeria Capitani

Li, 28/12/2018

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere in ordine alla regolarità contabile ed alla copertura finanziaria

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

PARERE SULLA NON RILEVANZA CONTABILE

Si esprime parere sulla non rilevanza contabile in quanto lo stesso non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente .

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Rag. Tiziana Rocchigiani

Li, 28/12/2018

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dr. Pii Piero

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Capalbo Angelo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267)

- Si certifica su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene affisso all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal

Addi

IL RESPONSABILE DELL' AREA AMMINISTRATIVA
DR. PARRI FRANCESCO

